ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1462 del 16/05/2016
Oggetto	OGGETTO: Società Agricola Teramana S.r.l. allevamento sito in Comune di Cesena in via Torre n. 469 in loc. San Carlo - Art. 29 decies, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 152/06 - ATTO DI DIFFIDA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1505 del 16/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sedici MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 289 del 16/07/2013, prot. n. 105507/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Agricola Teramana S.r.l. nella persona del sig. Donini Pasquale in qualità di gestore dell'impianto ubicato in Comune di di Cesena in via Torre n. 469 in loc. San Carlo, per la gestione dell'allevamento di polli da carne di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Visti gli esiti dell'ispezione eseguita presso l'allevamento in oggetto in data 18/12/2015 dai tecnici di codesta Agenzia, come da comunicazione prot. Arpae n. PGFC/2016/4999 del 08/04/2016, da cui è emerso il mancato rispetto di alcune prescrizioni dell'AIA vigente; in particolare è stata rilevata la non conformità nella gestione della pollina (prescrizione n. 35) e nelle comunicazioni relative alle coperture in cemento amianto (prescrizione n. 51 e prescrizione n. 52);

Richiamate le seguenti prescrizioni dell'AIA vigente e quanto rispettivamente comunicato dal CTR Agrozootecnica nella rapporto sulla visita ispettiva sopra richiamata:

- **Prescrizione n. 35 (cessione a terzi)**

Il gestore che attribuisce a terzi fasi di trattamento, stoccaggio, depurazione e/o distribuzione in campo degli effluenti deve conservare e documentare presso l'impianto i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione per tutto il periodo dell'autorizzazione. Detto contratto qualora sia finalizzato all'utilizzazione agronomica, dovrà contenere l'indicazione del tipo di effluente, la quantità totale annuale, la sua concentrazione in azoto (in rapporto al peso e al volume) e riportare gli estremi della comunicazione di spandimento in cui siano elencati i terreni destinati a ricevere l'azoto prodotto dal presente allevamento. Fermo restando che il quantitativo di azoto al campo debba essere calcolato esclusivamente attraverso i parametri riportati in Tab. 1 dell'All. 1 al Reg. 1/11, si sottolinea il fatto che, nel caso la massa volumica dell'effluente si riduca durante la fase di stoccaggio, è necessario considerare tale variazione nel calcolo del titolo dell'effluente, in modo che i terreni oggetto di spandimento ricevano la corretta quantità di azoto secondo la normativa vigente.

Dagli accertamenti eseguiti, ancora in corso, risultano irregolarità riguardanti in particolare il conferimento di pollina prodotta dall'allevamento San Carlo Teramana nel 2014 da parte della ditta Nuova Terra S.r.l., in qualità di Detentore, ad impianti di compostaggio/produzione substrati per funghi anziché all'utilizzazione agronomica (fatto non consentito alla figura del detentore) ed il conferimento diretto di pollina da parte della Soc. Agr. Teramana S.r.l. alla ditta Choncimer S.r.l. ed alla ditta Agrofertil Soc. Cooperativa Agricola senza avere indicato tali destinatari nelle due Comunicazioni di utilizzazione agronomica sopra menzionate. Per tali irregolarità saranno attivati i procedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente.

Dal momento che non sono stati allegati alle Comunicazioni sopra menzionate i contratti di cessione alla ditta Choncimer S.r.l. ed alla Agrofertil Soc. Cooperativa

Agricola, si ritiene necessario che la Soc. Agricola Teramana S.r.l. provveda entro 5 giorni lavorativi ad inviarli ufficialmente a questa Agenzia.

- **Prescrizione n. 51 (coperture in cemento amianto)**

Considerato che dalla relazione datata 10/10/2012, inerente la localizzazione e valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto, risulta che le coperture dei fabbricati indicate con le sigle 2, 3 e 5 rientrano nella classificazione scadente, e considerato che la Ditta ha dichiarato in sede di osservazioni di avere quasi terminato lo smaltimento delle coperture 2 e 3 si prescrive, di effettu e comunque una bonifica entro tre anni a partire dalla data di redazione della relazione (quindi a partire dal 10/10/12). Le coperture dei fabbricati indicate con le sigle 1 e 4 rientrano, invece, nella classificazione discreto, pertanto si prescrive, di effettuare la valutazione dello stato di conservazione entro tre anni a partire dalla data di redazione della relazione (quindi a partire dal 10/10/12). In caso di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed in generale per qualsiasi operazione di accesso, adottare una specifica procedura operativa al fine di evitare il disturbo delle lastre. Per le relazioni annuali si consiglia di seguire le LINEE-GUIDA per la Valutazione dello stato di conservazione delle Coperture in Cemento-Amianto e per la Valutazione del rischio. (www.regione.emiliaromagna.it/amianto/Linee-Guida%20coperture.doc).

La rimozione della copertura in cemento amianto è stata eseguita solo per il capannone 2 e su tale fabbricato è stato montato un impianto fotovoltaico. Le ultime relazioni sullo stato di conservazione delle coperture sono datate 22/11/2014 e 15/10/2015, quindi sono state eseguite annualmente. Nella relazione del 15/10/2015 è indicato che le coperture dei capannoni identificate con le sigle 1, 3, 4 e 5 sono in scadente stato di conservazione e si è rilevato che vi sono altri fabbricati di modeste dimensioni che hanno la copertura presumibilmente di cemento amianto che non sono stati inseriti e valutati nelle precedenti relazioni (coperture dei due fabbricati contigui alla cabina elettrica, piccola tettoia sotto la quale è collocata una cella frigo in disuso).

Si ritiene opportuno che la relazione del 15/10/2015 venga valutata dalla competente Az. USL della Romagna, con particolare riferimento alla necessità di effettuare un intervento di bonifica per le coperture che hanno un giudizio scadente.

- **Prescrizione n. 52 (coperture in cemento amianto)**

Relativamente alle coperture dei fabbricati indicate con le sigle 2 e 3 la Ditta dovrà comunicare alla Provincia di Forlì-Cesena l'ultimazione dei lavori di smaltimento dell'eternit e la successiva posa di copertura e pannelli fotovoltaici.

Da informazioni assunte dalla SAC in data 11/03/16 si è riscontrato che l'azienda non ha mai comunicato né alla Provincia, né alla SAC stessa, l'ultimazione dei lavori di smaltimento del cemento amianto e l'installazione di impianto fotovoltaico per le coperture dei fabbricati indicate con le sigle 2 e 3. (per la copertura 3 in particolare tale intervento non è stato attuato). Pertanto la prescrizione n. 52 risulta non rispettata.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di diffida inviata dal SAC di Arpae prot. PGFC/2016/5254 del 13/04/2016 alla Società Agricola Teramana S.r.l., ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che il SAC di Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/5311 del 14/04/2016, inviata all'Azienda USL di Cesena, al Comune di Cesena ed al CTR Agrozootecna, ha chiesto alle stesse se sussiste la fattispecie di "situazione di pericolo o di danno per l'ambiente o la salute" che determinerebbe l'adozione degli atti previsti dalle lettere b) e c) del comma 9, ovvero dal comma 10 dell'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06;

Precisato che l'Azienda USL di Cesena ed il Comune di Cesena non hanno fatto pervenire osservazioni in merito;

Vista la comunicazione inviata dal SAC di Arpae prot. PGFC/2016/5313 del 14/04/2016 alla Azienda USL di Cesena in cui è stato chiesto di valutare la relazione prodotta dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l. sullo stato di conservazione delle coperture in cemento amianto datata 15/10/2015, con particolare riferimento agli interventi di bonifica necessari per le coperture che

presentano un giudizio scadente, in adempimento delle prescrizioni di AIA sopra riportate;

Precisato che l'Azienda USL di Cesena non ha fatto pervenire osservazioni in merito;

Visti inoltre gli esiti dell'ispezione eseguita presso l'allevamento in oggetto in data 18/12/2015 dai tecnici di codesta Agenzia, come da comunicazione prot. Arpae n. PGFC/2016/4999 del 08/04/2016, a seguito della quale sono stati valutati i Report annuali anni 2008, 2009, 2010 e 2012: i consumi idrici sono risultati in linea con quelli riportati nelle Linee Guida Nazionali e nel Draft 2013, mentre per gli stessi anni i consumi energetici sono risultati maggiori rispetto a quelli riportati nelle Linee Guida Nazionali e nel Draft 2013;

Ritenuto pertanto necessario l'emissione di un atto di diffida in relazione a quanto sopra esposto;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di diffida della Società Agricola Teramana S.r.l. per l'A.I.A. n. 289/2013;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento di diffida, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **diffidare** la Società Agricola Teramana S.r.l., con sede legale in via S.P. 22 in Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) e stabilimento in Comune di Cesena, in via Torre n. 469, dal tenere un comportamento difforme dalla normativa vigente e da quanto disposto nel documento di AIA di cui alla Delibera di G.P. n. 289 del 16/07/2013, prot. n. 105507/2013 e s.m.i. ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera a);
2. di **disporre** che la Società Agricola Teramana S.r.l. provveda:
 - **entro 5 giorni** dal ricevimento del presente atto, ad inviare a codesta Agenzia i contratti di cessione stipulati con la ditta Choncimer S.r.l. e con la ditta Agrofertil Soc. Cooperativa Agricola, in modo da non incorrere nella sanzione prevista per l'inottemperanza della prescrizione n. 35 (cessione a terzi) dell'AIA vigente;
 - **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente atto, a giustificare i valori relativi ai consumi energetici contenuti nei Report annuali anni 2008, 2009, 2010 e 2012, in quanto essi risultano maggiori rispetto a quelli riportati nelle Linee Guida Nazionali e nel Draft 2013;
 - **entro 30 giorni** dal ricevimento del presente atto, a specificare in quali capannoni la ditta abbia installato i pannelli fotovoltaici e le motivazioni per le quali non sono installati in tutti i capannoni previsti dalla prescrizione n. 52 dell'AIA vigente;
3. di **precisare** che in caso di inottemperanza a quanto disposto al precedente punto, si procederà alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera c);
4. di **richiamare** la Società Agricola Teramana S.r.l.:
 - a fornire nei prossimi Reports commenti adeguati (ad esempio riguardo all'andamento dei consumi rispetto agli anni precedenti, a valutazioni di sintesi sui monitoraggi effettuati come quello sulle coperture in cemento amianto o sui tenori di sostanza secca delle lettiere);
 - al rispetto delle modalità di gestione rifiuti e di utilizzazione agronomica previste dall'AIA

- vigente, stipulando regolari contratti con tutti i soggetti terzi destinatari della pollina;
5. di **precisare** che sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge;
 6. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
 7. di **dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Luca Balestri, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 8. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
 9. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga notificata alla Società Agricola Teramana S.r.l., nonché trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena ed al Servizio Tecnico di Bacino Romagna.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.